

# CARTA DEI SERVIZI 2016-2017

**LIBERA SCUOLA RUDOLF STEINER**  
SCUOLA STEINER-WALDORF  
PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Libera Scuola  
Rudolf Steiner



Libera Associazione  
Pedagogica  
Rudolf Steiner

LIBERA SCUOLA RUDOLF STEINER  
Via Tommaso Pini, 1 - Milano

“Esistono soltanto tre metodi  
pedagogici efficaci:  
paura, ambizione, amore.  
Noi rinunciamo ai primi due”.

Rudolf Steiner

# CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI?

Questo piccolo libretto, denominato "Carta dei servizi", raccoglie alcune informazioni pratiche, consigli e pensieri che possono esservi utili per capire come vengono accolti i vostri bambini e come è stata pensata e organizzata la nostra scuola.

È dunque uno strumento di comunicazione per rendere partecipi le famiglie delle nostre linee pedagogiche, organizzative e gestionali e per presentare la qualità dell'organizzazione, gli obiettivi che si intende perseguire e i valori che sono alla base della nostra associazione pedagogica che ha reso possibile la nascita della Libera Scuola Rudolf Steiner (ciclo elementari e medie), dell'asilo Fior di Pesco e della Sezione Primavera. Inoltre è una risorsa in grado di aiutare le famiglie a conoscere meglio il servizio, per favorire un costante confronto con gli educatori e per promuovere l'immagine della nostra realtà pedagogica sul territorio.

# “VITA A SCUOLA”

## INTRODUZIONE

Perché i bambini devono andare a scuola? Qual è il senso dell'educazione? Chiarirsi questi due aspetti è importante come insegnanti e come genitori, per creare una unità di intenti a casa e a scuola. Come insegnanti vi proponiamo alcune riflessioni a partire da alcuni interrogativi che consideriamo importanti.

Scopo dell'educazione è preparare i ragazzi a superare un giorno qualche esame e trovare poi un lavoro? O quello di accompagnare i bambini, nella loro crescita, a comprendere il processo della vita nella sua essenza, nella sua complessità? Avere un lavoro e guadagnarsi da vivere è necessario, ma si esaurisce tutto in quel contesto? È solo per questo che i bambini, i ragazzi, i giovani vengono educati? Non sarebbe allora più corretto, in questa accezione parlare di addestramento e non di educazione? **O è altresì importante anche avere una consapevolezza dei propri compiti nella vita, che si manifestano anche attraverso il lavoro e le proprie responsabilità nei confronti di noi stessi, degli altri esseri, del pianeta tutto?**

L'educazione è fondamentale per la comprensione della vita, per avvicinarsi alla vita, per essere dentro la vita. E non sono forse la famiglia e la scuola i mediatori tra il bambino e la vita, tra il bambino e il mondo?

Il bambino crescendo attraversa le tappe della separazione: separazione dai genitori, dagli insegnanti, dal mondo; solo attraverso un'adeguata educazione, nella prima infanzia e durante la scuola dell'obbligo, il giovane diventato adulto è in grado di riunificare ciò che è stato frantumato. Se ciò non avviene, se l'io dell'adulto non riesce a riconnettersi con il divino dentro di sé, con il divino degli altri uomini, con il divino del mondo, manifesta disarmonia, dolore, negatività.

I contenuti che vengono proposti nella scuola, attraverso il percorso didattico, hanno un grande valore. Ancor più importante è come i contenuti vengono proposti, affinché i bambini possano vivere in sintonia con essi e non sentirli come una semplice espressione intellettuale dell'elaborazione di un pensiero morto, che viene loro appiccicato addosso.

Sorge dunque un altro interrogativo: che cos'è l'intelligenza nelle sue diverse manifestazioni se non quella capacità di pensare, sentire e agire in libertà, per superare il vecchio e creare il nuovo, scoprendo ciò che vero, senza paure, pregiudizi e schemi?

Quando siamo spaventati, quando in noi c'è paura, l'intelligenza svanisce; i nostri pensieri perdono lucidità, i nostri sentimenti turbinano in modo caotico, le nostre azioni diventano insulse.

E l'ambizione? Qualunque forma di ambizione, spirituale o materiale, alimenta l'ansia, la paura. Ansia di non riuscire a raggiungere l'obiettivo, paura di non farcela. L'ambizione non aiuta l'uomo a sviluppare la sua anima con intelligenza.

Attraverso i **contenuti** portiamo ai bambini il mondo, portiamo la vita con tutti i suoi problemi. È fondamentale la creazione di un'**atmosfera** in cui tutto ciò possa avvenire.

E come dovrebbe essere l'atmosfera di un luogo in cui si desidera educare? L'atmosfera del luogo dove si vuole nutrire l'intelligenza del pensiero, l'intelligenza del cuore, l'intelligenza delle mani, affinché un giorno i nostri bambini possano dare le risposte e trovare le soluzioni ai problemi della vita?

È importante creare le condizioni di un ambiente dove non regni la paura, dove non sia l'ambizione la forza generatrice del conoscere, del sapere, del capire, del comprendere. Dobbiamo sforzarci di creare un'atmosfera, nella scuola e nella famiglia, di un ambiente dove non si respiri la paura, bensì la libertà; libertà di fare non ciò che si vuole, ma di comprendere il processo della vita nella sua interezza.

Questo richiede un grande impegno da parte nostra, insegnanti e genitori. Insieme saremo impegnati nell'accompagnare i vostri bambini attraverso un importante percorso di crescita che segnerà una fase fondamentale della loro vita. Ogni nostra scelta e azione partirà dall'osservazione dei bambini e avrà come obiettivo il favorire il loro armonico sviluppo.

*Il Collegio degli insegnanti*



# INFORMAZIONI SUI SERVIZI DELLA LIBERA SCUOLA RUDOLF STEINER

## PRINCIPI GENERALI

### ARTE DELL'EDUCAZIONE

Ogni civiltà per potersi sviluppare deve permettere alle nuove generazioni di entrare nella vita con la possibilità di rinnovare e ricreare, partendo dal presente, tutto l'esistente.

Affinché ciò avvenga, necessita che gli stessi giovani possano esprimere le proprie potenzialità, i propri talenti, le proprie ricchezze interiori nella più piena libertà e riconoscendosi intimamente collegati a tutti gli esseri e al mondo, al di là dei condizionamenti di modelli economici e culturali già dati. L'educazione è l'ambito all'interno del quale si possono stimolare e promuovere le forze del futuro, latenti nei bambini.

Rudolf Steiner, rivolgendosi ai primi insegnanti delle nostre scuole, affermò che l'educazione per assolvere i suoi compiti, doveva diventare un'arte: **l'arte dell'educazione**. L'arte, per forza propria, tende alla riconciliazione e alla sintesi tra il dentro e il fuori, tra l'interiorità e l'esteriorità, tra l'uomo e il mondo.

Il piano di studi accompagna le fasi evolutive, con l'introduzione nel curriculum scolastico di materie che soddisfano le tappe dello sviluppo degli allievi.

Il metodo pedagogico della Libera Scuola Rudolf Steiner vuole rivolgersi alla personalità intera del bambino: educare nello stesso tempo il suo pensiero, il suo sentimento e la sua volontà per dargli la possibilità di raggiungere, alla fine dell'intero ciclo, la capacità di formarsi rappresentazioni chiare e giudizi indipendenti, lo sviluppo di un'interiore capacità di far confluire armonicamente gli impulsi individuali nell'organismo sociale e il risveglio di tutte le proprie potenzialità creative.

Ciò che dà unità a tutte le scuole che seguono questo metodo, è la conoscenza dell'essere umano in evoluzione, conoscenza che è in continua elaborazione, nel campo di una costante ricerca di coloro che vi operano.

### IL MOVIMENTO WALDORF

Il movimento pedagogico steineriano ha avuto inizio con la fondazione della prima scuola Waldorf, a Stoccarda nel 1919, per iniziativa dell'industriale Emil Molt, proprietario della fabbrica di sigarette Waldorf Astoria.

Era da poco finita la prima guerra mondiale e stava iniziando un'epoca nuova; bisognava trovare soluzioni adeguate agli enormi problemi che emergevano, non ultimo quello dell'educazione. Emil Molt, desideroso di realizzare una scuola di tipo nuovo per i figli dei suoi dipendenti, si rivolse a Rudolf Steiner il quale aveva

già affrontato i grandi temi dell'educazione: egli accettò l'incarico e organizzò l'intera scuola, cominciando con un triplo ciclo di conferenze volto a spiegare la sua pedagogia e a preparare gli insegnanti da lui personalmente scelti. Da questa prima scuola Waldorf partì il movimento per il rinnovamento pedagogico noto sotto questo nome, ora diffuso in tutto il mondo.

La maggior parte delle nostre scuole sorse dopo la morte di Rudolf Steiner, avvenuta nel 1925. Dal 1933 in poi, le scuole Waldorf tedesche subirono duri attacchi dallo stato nazionalsocialista che vedeva in esse una limitazione al proprio dispotismo totalitario. Una dopo l'altra esse furono costrette a chiudere. Il movimento allora crebbe al di fuori dei confini germanici, con la collaborazione attiva di insegnanti esuli dalla Germania. Durante la seconda guerra mondiale anche le scuole Waldorf in Olanda e in Norvegia subirono la stessa sorte.

Gli anni dell'immediato dopoguerra mostrarono che, nonostante le persecuzioni subite, il movimento pedagogico era riuscito a mantenersi molto vivo. Si ebbe una rapida diffusione delle scuole nell'area germanica e anglosassone d'Europa, nei paesi mediterranei fu successiva; sorprendente fu anche lo sviluppo nell'area subito dopo il crollo del muro di Berlino.

In molti paesi europei, considerati socialmente avanzati le scuole Waldorf sono oggi molto diffuse e sovvenzionate dallo Stato, sia per la gestione ordinaria sia per le strutture.

In Finlandia al modello didattico steineriano si è ispirato il Ministero dell'Istruzione; in Olanda lo psicologo steineriano Bernard Lievegoed ha diretto, per diversi anni, la scuola di formazione degli insegnanti delle scuole pubbliche.

In Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Estonia, Lettonia le scuole steineriane sono completamente finanziate dallo Stato. In Svezia, Germania, Austria, Slovenia, Ungheria ricevono consistenti contributi. Nella Repubblica Ceca e in Lettonia sono considerate scuole statali sperimentali. In Belgio, Svezia, Norvegia, Regno Unito ed Estonia rappresentanti delle scuole steineriane lavorano insieme a funzionari del governo nelle commissioni ministeriali.

Oggi le scuole Steiner-Waldorf in tutto il mondo sono circa millesettecento scuole dell'infanzia e più di mille scuole, con una popolazione scolastica che supera il milione di allievi. Questo rapido aumento, del 500% in un ventennio, è sorprendente, se si pensa agli ostacoli di ogni genere che occorre superare per realizzare scuole di questo tipo e alle difficoltà che gli insegnanti incontrano per potersi qualificare in una metodologia del tutto particolare, rendendo quello steineriano **il movimento laico di scuole indipendenti maggiormente diffuso al mondo.**

Le scuole Waldorf, come la nostra, sono indipendenti e sono dirette dal Collegio degli Insegnanti per gli aspetti pedagogici e didattici.

## **CENNI SULLA PEDAGOGIA DI RUDOLF STEINER**

Per comprendere la pedagogia Steiner-Waldorf occorre avvicinarsi alla concezione generale dell'uomo e del mondo che Rudolf Steiner sviluppò nella sua lunga opera di ricerca.

Rudolf Steiner colloca l'uomo al centro dell'intero universo e lo rende partecipe e responsabile di tutto il creato. Il corpo fisico dell'uomo percepibile ai sensi, ciò che possiamo vedere, toccare, pesare, è soltanto la manifestazione apparente di una realtà molto più complessa.

Come di un iceberg riusciamo a vedere la parte emersa ma in realtà esso è costituito da una massa ben maggiore sottostante il livello dell'acqua, che ne determina i movimenti e l'evoluzione, così anche nell'uomo vi è una parte a noi invisibile, non per questo meno importante, per una giusta comprensione dell'essere umano nella sua totalità.

Rudolf Steiner è stato in grado di studiare con precisione lo sviluppo globale dell'essere umano; la sua indagine costituisce la base della pedagogia della Libera Scuola Rudolf Steiner di Milano.

## **UNA PEDAGOGIA CONFORME ALLE ESIGENZE DELLO SVILUPPO DELL'INDIVIDUO**

L'insegnante ha il compito di aiutare il bambino e poi il ragazzo nell'armonioso sviluppo di tutti i suoi elementi costitutivi e di favorirne la crescita, cercando di rimuovere difficoltà ed ostacoli.

Il bambino piccolo, in età prescolastica, è un essere permeabile a tutto ciò che proviene dall'ambiente e dalle persone che lo circondano: sensazioni, stimoli, parole, gesti, immagini penetrano nella sua interiorità che non è ancora in grado di discriminare e di difendersi. Tutto ciò lo influenza profondamente e lo plasma nel suo intimo.

In questa età spiegazioni e insegnamenti intellettuali sono inutili: ciò che educa e forma veramente il bambino è il modo con cui l'adulto, che gli sta vicino, pensa, sente, parla e agisce. Sia il gesto esteriore, sia l'atteggiamento interiore delle persone che lo circondano raggiungono il bambino e lasciano una profonda traccia nel suo linguaggio, nei suoi sentimenti, nel suo modo di pensare. Le conseguenze di ciò si faranno sentire fino alla più tarda vecchiaia.

Quando il bambino è pronto per la scuola, si verifica un grande mutamento interiore. Le forze che nel periodo precedente erano state quasi esclusivamente impiegate per il suo sviluppo corporeo, si rendono ora disponibili anche per le attività intellettuali dell'imparare e del ricordare. Il bambino di questa età non deve però apprendere solo attraverso lo strumento del pensiero logico; per non inaridire la sua creatività, ha

bisogno di grandi immagini che possano crescere e svilupparsi insieme a lui.

Allo scolaro tra i sette e i quattordici anni il mondo e le conoscenze devono essere proposti attraverso i veicoli del sentimento e della volontà, da qui la grande importanza che nelle nostre scuole viene attribuita alle attività artistiche e manuali.

La fiducia del bambino nei confronti degli adulti investe gli educatori di una naturale autorità e di una responsabilità per il ruolo che assumono, in quanto mediatori con il mondo. Gli stati d'animo e i pensieri che l'insegnante manifesta al bambino agiscono ancora fortemente su di lui.

I maestri, secondo queste indicazioni, prima ancora di sapere devono essere.

Con la pubertà si ha un ulteriore, importante, e talvolta violento, cambiamento nell'essere umano. Le capacità del ragionamento astratto e del giudizio si manifestano gradualmente e possono diventare il principale mezzo per il proseguimento dell'educazione. I ragazzi e le ragazze cominciano a porsi i problemi del loro inserimento nel mondo e vogliono conoscere la vita sulla terra anche nei suoi aspetti pratici e concreti.

I docenti propongono ai giovani il contenuto oggettivo del mondo, non più mediato dalla fantasia e dal sentimento, ma nella sua rigorosa **oggettività**. Nello stesso tempo si dà l'occasione ai ragazzi e alle ragazze di sviluppare in sé un vivo entusiasmo per l'**elemento ideale**, che può animare l'essere umano e divenire sorgente di forze per il futuro.

## **UNA SCUOLA LIBERA PER EDUCARE ALLA LIBERTÀ**

Lo scopo a cui tende la pedagogia di Rudolf Steiner è di educare alla libertà, termine ampiamente usato in tutti i contesti e del quale, proprio per questo motivo, vale la pena di precisarne il significato.

Quanto più ricche sono le possibilità offerte all'lo umano di esprimersi per mezzo del suo organismo fisico e delle sue funzioni psichiche, tanto più consapevolmente questo sarà in grado di utilizzare le sue molteplici doti per assumere decisioni autonome, fondate sull'indipendenza del pensiero. **La sua libertà interiore sarà quindi più ampia.**

Un'educazione tendente a rimuovere quanti più ostacoli si interpongono a un cosciente dominio di sé nell'età adulta e a fornirgli strumenti diversi, in modo da stimolare tutte le sue potenzialità creative, può definirsi educazione alla libertà.

Il compito di favorire le qualità latenti degli uomini del futuro può venire assolto da educatori che conoscono e che hanno maturato i vari problemi pedagogici che si presentano nella vita quotidiana.

## LE EPOCHE DI INSEGNAMENTO

Per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici che la scuola Steiner-Waldorf si prefigge, viene utilizzata una specifica metodologia didattica: l'insegnamento a epoche.

**Nelle prime due ore di lezione**, alla mattina, viene trattata tutti i giorni la stessa materia di insegnamento per più settimane di seguito. In tal modo si raggiunge una benefica economia dello studio: viene così eliminato l'orario settimanale spezzettato, che distrae l'attenzione degli allievi in numerose lezioni e li rende nervosi.

Soltanto dopo queste due ore di insegnamento principale si continua con quelle materie che devono essere apprese attraverso **attività esercitate ritmicamente** quali le lingue straniere. Inoltre, soprattutto nel pomeriggio, vengono svolte le diverse attività pratiche, artistiche ed i lavori manuali.

Talvolta viene sollevato, contro questo metodo, il dubbio che, tra un ciclo e il seguente, gli allievi potrebbero aver largamente dimenticato quanto in precedenza appreso. L'esperienza mostra che bastano in generale una o due lezioni di ripetizione per far riemergere le nozioni già acquisite e che, anzi, esse riaffiorano spesso, dopo il periodo di riposo, con un livello di maturazione e di comprensione superiore a quanto prima conseguito. Dalla V classe, all'insegnamento a epoche, si aggiungono ore settimanali di esercitazioni per italiano e matematica.

## ALCUNE CARATTERISTICHE DIDATTICO-METODOLOGICHE

La varietà di materie del piano di studi prevede che all'allievo vengano proposti approfondimenti diversi, sia nel campo intellettuale che in quello artistico e pratico, in modo da contribuire a un equilibrato sviluppo.

Tutte le discipline, cognitive, artistiche e manuali hanno la stessa importanza e dignità: testa, cuore e mani necessitano di un corretto nutrimento per la crescita dell'individuo.

Ogni allievo è dotato di talenti e spetta all'arte e alla perspicacia dell'insegnante di scoprirne le qualità e il grado delle sue capacità.

## L'INSEGNANTE DI CLASSE

Il modo d'insegnare nella scuola Steiner-Waldorf è fondato sul riconoscimento, lo stimolo e lo sviluppo dei talenti dell'essere umano bambino.

Il bambino impara da altri uomini a crescere e a diventare uomo e per questo motivo la pedagogia Steiner-Waldorf dà grande rilievo alla figura del maestro.

L'autorevolezza del maestro si concretizza nelle risposte che fornisce all'alunno affinché questi possa sviluppare uno sguardo di insieme, possa cogliere il significato di ciò che lo circonda e ricevere dall'adulto il sentimento di avere imparato qualcosa di vero.

In questo senso nelle scuole in cui si pratica la pedagogia di Rudolf Steiner si persegue una forma di autorità funzionale basata sull'apprezzamento delle capacità e del sapere del maestro, piuttosto che sull'uso che egli fa dei voti e sull'adozione di comportamenti autoritari.

L'insegnante e gli alunni percorrono insieme la strada della conoscenza sulla quale si va costruendo un rapporto fondato su ricordi comuni, su contenuti approfonditi nel corso dei diversi anni di scuola, su collegamenti tra materie, su esperienze vissute nella classe e con la classe.

Di qui l'importanza attribuita alla stabilità dell'insegnante di classe che è previsto debba essere lo stesso per tutto il ciclo della scuola dell'obbligo.

Poiché gli insegnamenti impartiti nelle scuole Steiner-Waldorf sono numerosi, con il mestro di classe lavorano altri insegnanti: si forma così un **Consiglio di Classe** che si impegna a valorizzare le caratteristiche della classe.

## **FORMAZIONE INSEGNANTI**

Una scuola di questo tipo ha, come principale finalità, la formazione dell'uomo. La premessa per raggiungere tale scopo è la preparazione degli insegnanti. L'uomo può educare e istruire soltanto quando comprende ciò che deve formare.

Come il pittore può dipingere soltanto se conosce la natura e l'essenza dei colori, così l'arte dell'educazione, nella scuola Steiner-Waldorf, deve poggiare interamente su una conoscenza dell'essere umano, che si basa su una costante ricerca personale da parte degli insegnanti.

Per questo le scuole Waldorf preparano i loro insegnanti attraverso seminari, della durata di tre anni, nei quali è previsto lo studio dell'antropologia di Rudolf Steiner, come base della pedagogia e del metodo di insegnamento nelle varie fasi evolutive.

L'insegnante agisce con la massima cura, per proteggere la personalità del bambino: è importante che egli sappia educare in maniera da aiutare a superare gli ostacoli fisici e psichici che si frappongono nei rapporti fra l'allievo e il mondo. In questo modo si crea fra educatore e allievo un legame umano diretto e immediato che facilita l'evoluzione stessa.

Il docente è guidato dal principio di libertà dell'insegnamento che gli consente di essere protagonista delle scelte didattiche, raggiungendo nel contempo i livelli educativi e culturali suggeriti dai programmi.

Le leggi evolutive del bambino non sono leggi rigide, e non sono uguali per tutti, esse si manifestano con toni diversi a seconda della **singola individualità**, del carattere, del temperamento, della biografia personale di ogni alunno.

Un'opera pedagogica, che si propone di rispondere a tutte le esigenze riferite in precedenza, può aver luogo solo attraverso un incessante lavoro di autoeducazione del singolo insegnante e una continua verifica di tale lavoro nei consigli di classe e nel Collegio docenti.

# LA SCUOLA DELL'OBBLIGO

## I PRIMI ANNI DI SCUOLA

Una tensione piena di aspettativa traspare dal viso dei bimbi della nuova prima classe che vengono accolti dalla comunità scolastica festosamente raccolta attorno a loro e che, dopo essere stati chiamati a uno a uno dal loro maestro e salutati, vengono accompagnati alla prima ora di lezione.

Con gioia i bambini odono in questo istante indimenticabile che ora possono imparare ciò che gli adulti già conoscono.

**L'autorevolezza** del maestro è ora la chiave per la comprensione del mondo.

Durante i primi tre anni di scuola il maestro insegna attraverso fiabe, leggende e miti e ciò viene dai bambini accolto per immagini.

La mattina inizia con canti e poesie, e con movimento ritmico di accompagnamento.

Poiché **la forza di imitazione** riecheggia ancora fin nel terzo anno di scuola e soltanto dopo si trasforma del tutto, nelle primissime classi essa si rivela feconda per l'introduzione delle lingue straniere. Ripetendo in tutta naturalità ciò che si è udito e cantando insieme, si viene a creare un sentimento della lingua - come nell'apprendimento della lingua madre - che forma una base solida per i passi che verranno affrontati più tardi nello studio.

Per vivere appieno nell'epoca storica dell'antica Grecia, in quinta classe vengono dati gli elementi di base della lingua greca così pure, dopo la sesta classe, si inizia lo studio del latino per meglio partecipare agli eventi della storia romana e ricondurre la nostra lingua alle sue radici.

L'espressione musicale mediante uno strumento inizia per tutti con il flauto pentatonico in prima classe, per poi passare al flauto dolce soprano in terza classe: negli anni seguenti si aggiungono altri strumenti per la formazione di un'orchestra di classe.

Il lavoro manuale, che inizia con il lavoro ai ferri e all'uncinetto per bambine e bambini, è campo di esercitazione permanente, fino al termine degli studi.

## DAL NONO AL DODICESIMO ANNO

Dopo il nono anno di età, nel corso del terzo anno di scuola, il rapporto con l'ambiente e i punti di riferimento cambiano. L'interesse si estende oltre l'ambito del quotidiano, il bambino entra nel mondo con maggior coscienza, l'autorevolezza dell'educatore viene messa alla prova.

La scuola va incontro a questa pressione e risponde con contenuti nuovi, ad esempio con arti e mestieri nella terza classe, laddove si studiano i fondamenti delle moderne tecniche di coltura, che si possono poi seguire in luogo. Si ara, si semina, si miete, si

trebbia, si macina e si cuoce nel forno. In tale attività si destano la comprensione e la gratitudine per il nostro pane quotidiano.

I lavori vanno dalla filatura della lana al cucito, dalla cottura del mattone fino alla costruzione di una casa. **Queste esperienze collegano i fanciulli con i fondamenti della vita: nutrimento, vestiario, abitazione.**

La storia del proprio paese, che segue in quarta classe, i primi elementi di geografia e di storia in quinta, aprono la visuale sull'ambiente circostante ancora più vasto. Il fanciullo accompagna tali materie di studio con vivi sentimenti. Nella descrizione per immagini della storia universale egli sente **quali mete i diversi popoli abbiano raggiunto e prova ammirazione per le loro imprese e per i loro eroi.**

In questa età si sviluppano i sentimenti di simpatia e antipatia: simpatia verso gli eroi nobili e liberatori, antipatia verso le figure negative o malvagie. Anche l'antropologia, la zoologia, la botanica, la mineralogia sono introdotte in quanto intimamente legate con il mondo del sentimento del fanciullo.

I bambini della scuola, ormai molto abili, approfondiscono il lavoro manuale con la maglia e all'uncinetto, creando manufatti utili alla vita di classe, come ad esempio le custodie per i loro flauti o la sacca per la ginnastica. Inoltre si esercita il modellaggio della creta e a partire dalla quinta classe si prodigano nel lavoro di falegnameria e di intaglio del legno, seguiti con competenza e dedizione dal loro insegnante.

## **DAL DODICESIMO ANNO FINO ALLA PUBERTÀ**

Nel dodicesimo anno di età sorge il desiderio legittimo di penetrare il mondo anche con il **pensiero**, di intuire i processi fisici, di scoprire il chimismo della natura, di capire l'economia, il commercio, le leggi e la giustizia; si cominciano a evidenziare anche i nessi causali.

In questa fase, a partire dal sesto anno di scuola, vengono trattati in maniera fenomenologica materie come la **fisica** e la **chimica**, vengono praticate la geometria e l'astronomia, si getta un primo sguardo sulla natura del denaro e della banca e si esercita il calcolo delle percentuali, degli interessi, degli sconti e del cambio.

Vengono portati avanti l'insegnamento dell'italiano, con la poesia e la letteratura, la grammatica e gli esercizi di espressione linguistica, la storia universale fino ai tempi più recenti e l'etnologia.

Composizioni liriche, epiche e drammatiche accompagnano tali temi di insegnamento. Per lo più essi culminano, alla fine del quattordicesimo anno di età, in una rappresentazione teatrale.

## **DALLA VI ALL'VIII CLASSE: LE CLASSI MEDIE**

Lo sviluppo delle competenze artistiche e manuali accompagna gli alunni in tutto il percorso di crescita fino alla classe VIII, stimolando lo sviluppo di un pensiero agile in grado di accogliere le nozioni che, crescendo, diventano sempre più variegate.

Le materie scientifiche, che si presentano ai ragazzi delle classi medie, le scienze, la matematica come pure l'italiano, la storia e la geografia e le lingue straniere, continuano ad appellarsi all'intero essere dei ragazzi, coinvolgendoli in un apprendimento vivo e attivo, che arricchisce l'intelletto e l'anima tenendo viva la gioia di imparare.

La nostra scuola è paritaria, pertanto, alla fine del percorso, è previsto l'esame di stato in sede. Avendo raggiunto le competenze richieste come tutti coloro che concludono le classi medie, i ragazzi affrontano tale esame che consente l'ingresso a ogni indirizzo di scuola superiore.

## **AMBIENTE SCOLASTICO E MATERIALI DIDATTICI**

Gli ambienti e i materiali didattici preparati dagli insegnanti e dai genitori, assumono un carattere educativo, formativo e sociale.

Il materiale didattico è scelto e preparato con criteri atti a favorire anche lo sviluppo sensorio e l'abilità manuale "fine". Partendo da materiali che appartengono alle esperienze manuali primarie dell'uomo (lana, cera d'api), via via che gli alunni crescono, si cimentano alla trasformazione diretta di materie (creta, legno, metalli, pietra) che richiedono sempre più forza ed abilità anche nell'uso di attrezzi specifici.

L'attiva partecipazione degli scolari viene sviluppata anche nella compilazione di appositi quadernoni, sotto la guida degli insegnanti, in cui confluiscono, anche in forma artistica, gli aspetti salienti dell'insegnamento. L'attività di stilare i quadernoni stimola la volontà individuale e personalizza lo strumento di acquisizione delle conoscenze.

Negli ultimi anni del ciclo questi quaderni di classe sono arricchiti da dispense, testi e materiale bibliografico, opportunamente scelti per rendere gli alunni sempre più autonomi e responsabili nello studio.

La maggior parte del materiale didattico e artistico è compreso nella retta scolastica.

## **I COMPITI A CASA**

Il valore di assegnare i compiti a casa ai bambini viene ponderato dal singolo insegnante sulla base dei bisogni e delle richieste che coglie nella propria classe.

I compiti proposti sono adatti al contenuto e al ritmo dell'insegnamento del maestro di classe. Nelle prime classi lo scopo è che i bambini riescano a farli senza incontrare particolari difficoltà e magari con un po' di divertimento.

Più avanti diventa importante sviluppare la capacità di rielaborare in maniera personale quanto fatto a scuola e di superare piccoli ostacoli che saranno diversi da bambino a bambino.

Fondamentale per tutti è la **regolarità** nello svolgimento dei compiti. È responsabilità dei genitori fare in modo che all'interno della giornata si creino le condizioni affinché i propri figli possano lavorare con tranquillità e concentrazione.

Crescendo i bambini affrontano a casa anche materie svolte dagli altri insegnanti (lingua, musica, lavoro manuale, ...).

**Svolgere un compito ed esercitare uno strumento** sono attività che **rafforzano la volontà**. È anche attraverso l'esercizio della volontà che i ragazzi acquisiscono la capacità di studiare in autonomia e di divenire sempre più responsabili della propria preparazione.

## **LE PAGELLE**

Lo scopo delle pagelle è fornire un quadro profondo dello sviluppo personale del bambino. Non si danno semplici voti, né si utilizza un sistema di valutazioni competitivo per gli allievi. Infatti, l'attenzione è posta sui progressi del singolo alunno rispetto a se stesso, e non deriva dal confronto con gli altri alunni della stessa classe.

La pagella, scritta dagli insegnanti del Consiglio di Classe, nei primi anni è destinata esclusivamente ai genitori. Oltre a essere un resoconto del comportamento e dei progressi dell'allievo in ogni ambito, offre dei suggerimenti positivi riguardo agli aspetti su cui il bambino può lavorare nell'anno successivo.

Il bambino, alla fine dell'anno, riceve una poesia che il maestro ha pensato appositamente per lui e che gli dona presentandola con una cura artistica diversa per ognuno. Tale poesia è materia di studio durante l'estate e alla ripresa della scuola ogni allievo, con cadenza regolare, la recita davanti ai compagni. Infatti, la poesia rispecchia metaforicamente il suo carattere, i suoi talenti, le sue qualità e che nelle immagini presentate, nei ritmi e nei suoni scelti risulta benefica per il suo sviluppo.

A partire dalla 6<sup>a</sup> classe, la pagella viene condivisa con il ragazzo stesso, al quale tutti gli insegnanti cercano di offrire motivi di riflessione sull'anno appena trascorso e indicazioni utili per il suo futuro.

## **LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

L'insieme di bambini, genitori e insegnanti forma l'organismo scolastico.

Affinché l'allievo possa raggiungere una giusta formazione e preparazione è fondamentale un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia.

L'incontro degli insegnanti e dei genitori poggia sulla comprensione delle diverse funzioni educative, sul rispetto reciproco e sul dialogo. Inoltre, insegnanti e genitori sono coinvolti anche nei confronti dei compiti culturali che la scuola è chiamata a svolgere nell'ambito sociale in cui opera, organizzando conferenze, dibattiti, spettacoli, feste, corsi artistici, ecc.

Questa esperienza, che insegnanti e genitori possono creare insieme con sempre rinnovato entusiasmo, può diventare un fattore di educazione sociale molto importante anche per i bambini. La responsabilità della direzione pedagogica è prerogativa esclusiva del Collegio dei docenti.

## **STRUTTURA SOCIALE**

Fu un impulso sociale a condurre, nel 1919, alla fondazione della prima scuola Waldorf a Stoccarda. Ancora oggi, dopo quasi cento anni, lo stesso impulso sociale muove i genitori e gli amici che hanno a cuore la sorte delle scuole steineriane in tutto il mondo.

Di conseguenza vengono accolti bambini di ogni ceto sociale, senza che siano di alcun ostacolo il credo religioso, la posizione politica o la situazione economica dei genitori.

Le scuole steineriane italiane si fondano sempre su di una iniziativa privata senza fini di lucro e devono trovare in se stesse le forze per il loro sostentamento.

La responsabilità della gestione finanziaria ed economica della scuola compete ai genitori stessi degli allievi. Nella nostra scuola, i genitori entrano a far parte di una Associazione, che la rappresenta da un punto di vista giuridico.

Al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, formato da genitori e insegnanti, sono delegati i poteri per tutti gli atti relativi alla corrente gestione economica ed organizzativa della scuola. All'Associazione confluiscono anche gli aiuti e le donazioni di altre persone che sostengono il progetto pedagogico Steiner-Waldorf.

Riepilogando, la struttura della scuola è costituita da:

- ▶ Collegio degli insegnanti;
- ▶ Consiglio di Amministrazione;
- ▶ genitori riuniti nella Libera Associazione Pedagogica Rudolf Steiner;
- ▶ segreterie amministrativa e didattica.

## **LA COLLABORAZIONE CON I GENITORI**

Partecipando alla vita pratica della scuola, genitori e insegnanti, tramite una comune responsabilità, sviluppano una relazione fiduciosa che dona benessere e tranquillità all'ambiente che circonda i nostri ragazzi.

La Libera Associazione Pedagogica Rudolf Steiner promuove corsi, conferenze, attività artistiche e artigianali, organizza le feste dell'anno e gli eventi di presentazione della scuola.

Tutto questo viene realizzato dai genitori e dagli amici insieme con gli insegnanti per sostenere il bisogno di conoscere sempre di più la pedagogia Steiner-Waldorf e di crescere insieme ai nostri ragazzi.

Anche i periodici incontri serali tra genitori e maestri per parlare della vita di classe o l'aiuto che i genitori danno per collaborare a tenere l'ambiente della propria aula in ordine e pulito, diventano momenti importanti di incontro e condivisione che danno impulso al progetto di tutta la comunità.

# INFORMAZIONI PRATICHE

## INDUMENTI NECESSARI

Ogni bambino ha bisogno di pantofole o scarpe adatte alla stagione da usare esclusivamente in ambito scolastico, grembiule in tinta unita colorata (fino alla fine delle elementari), un cambio completo (per i bimbi più piccoli) riposto in un sacchettino di tela, scarpette e tunica per l'euritmia che in genere viene confezionata uguale per tutti i bambini della classe. Ogni altra eventuale richiesta verrà di volta in volta comunicata dagli insegnanti.

## PRANZO

Per il pranzo, ogni famiglia prepara il cibo riponendolo in un contenitore di alluminio richiudibile che verrà collocato dai bambini la mattina nel cesto messo a disposizione dalla maestra fuori dall'aula. I cosiddetti "pentolini" vengono opportunamente scaldati tramite lo scaldavivande ad acqua calda. È possibile anche preparare alimenti freddi che verranno conservati in frigorifero fino all'ora di pranzo. Il pentolino viene riposto nel caratteristico cestino con il necessario per pranzare: piatti, posate, bicchiere e tovagliolo.

Le merende sono organizzate in modi diversi da ogni classe, c'è chi istituisce dei turni a rotazione sulle famiglie, chi invece decide di comprare tutto esternamente individuando un genitore responsabile, chi preferisce una via di mezzo, in altre classi ogni famiglia si occupa individualmente della merenda del proprio figlio. Solitamente vengono proposte frutta e verdura fresca, biscotti, frutta secca, gallette di diversi cereali e pane con marmellata e miele. Ogni maestra chiederà di individuare tra i genitori un volontario per gestire una cassa della classe per l'acquisto del necessario per le merende ed eventuali spese aggiuntive come ad esempio per le gite.

<b>ORARIO</b>				
<b>CLASSI</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>USCITA DOPO PRANZO</b>	<b>USCITA POMERID.</b>	<b>RITMO SETTIMANALE</b>
Classe 1 <sup>^</sup>	8.00 - 8.15	13.00	15.30	2 pomeriggi didattici: martedì e mercoledì
Classe 2 <sup>^</sup>	8.00 - 8.15	13.00	15.30	2 pomeriggi didattici: martedì e mercoledì
Classe 3 <sup>^</sup>	8.00 - 8.15	13.00	15.30	3 pomeriggi didattici: martedì, mercoledì, giovedì
Classe 4 <sup>^</sup>	8.00 - 8.15	13.00	15.30	4 pomeriggi didattici: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì
Classi 5 <sup>^</sup> - 8 <sup>^</sup>	8.00 - 8.15		15.30	Tutti pomeriggi didattici

## **DOPOSCUOLA**

All'inizio dell'anno scolastico è possibile iscrivere i bambini al doposcuola per le classi dalla 1<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup>, fino alle ore 15.30, nei pomeriggi non didattici.

In 1<sup>a</sup> classe i due pomeriggi didattici hanno inizio a gennaio.

## **ENTRATE E USCITE**

Gli adulti accompagnano i loro bambini fino alla porta d'ingresso della scuola dove vengono accolti ogni giorno da un maestro. Nel pomeriggio i genitori li attendono all'orario di uscita sempre presso l'ingresso, dove la maestra li accompagna pronti per tornare a casa.

I genitori che abbiano difficoltà, per impegni di lavoro o altro, ad avere i bambini a casa nei pomeriggi non didattici, possono lasciarli al doposcuola fino alle 15.30.

Si raccomanda di informare la segreteria (che a sua volta informa l'insegnante) se qualcun altro viene a prenderli al posto dei genitori.

Per eventuali entrate posticipate o uscite anticipate è necessario formalizzare la richiesta in segreteria utilizzando la parte specifica del libretto delle assenze di cui è dotato ogni alunno. Per le assenze è sempre necessario compilare tempestivamente il libretto e possibilmente avvertire telefonicamente in segreteria fin dal primo giorno di assenza.

## **AMMONTARE DELLA RETTA**

L'iscrizione comporta il pagamento di un acconto di € 300 sulla retta annuale calcolata in base alla modalità di frequenza scelta dalle famiglie:

€ 4700,00 con i soli pomeriggi didattici inclusi (differenti per classe frequentata)

€ 100,00 annui per ogni pomeriggio aggiunto (doposcuola fino alle ore 15.30)

Con la Segreteria Amministrativa è possibile concordare le eventuali modalità di rateizzazione.

## **AUTORIZZAZIONI RICHIESTE**

In sede di iscrizione, viene richiesta un'autorizzazione a fotografare i bambini all'interno della struttura. Le immagini vengono utilizzate esclusivamente per attività collegate alla scuola stessa.

## **ORARI SEGRETERIE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA**

Dal lunedì al venerdì: 8.15 – 9.15; 12.00 – 12.30; 14.45 – 15.20

Numero di telefono 02 2140306

Email: segreteria didattica: [segreteria@liberascuola-rudolfsteiner.it](mailto:segreteria@liberascuola-rudolfsteiner.it)

Email: segreteria amministrativa: [amministrazione@liberascuola-rudolfsteiner.it](mailto:amministrazione@liberascuola-rudolfsteiner.it)

# BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

- ▶ **“Educazione del bambino secondo la scienza dello spirito”** Nel testo “Educazione del bambino e preparazione degli educatori” (Ed. Antroposofica)
- ▶ **Educare alla libertà** – F.Carlgrén, A.Klingborg – Ed. Filadelfia
- ▶ **I compiti educativi e i contenuti del curriculum della scuola Steiner-Waldorf** – Martyn Rawson, Tobias Richter – Ed. Educazione Waldorf
- ▶ **La scuola steineriana. Un’introduzione** - C. Wiechert – Edizioni Arcobaleno

## PER UN APPROFONDIMENTO

### TESTI DI RUDOLF STEINER

- ▶ **Educazione del bambino e preparazione degli educatori**
- ▶ **Arte dell’educazione I** – Antropologia
- ▶ **Arte dell’educazione II** - Didattica
- ▶ **Arte dell’educazione III** - Conversazioni di tirocinio

(Le prime e fondamentali conferenze di pedagogia tenute agli insegnanti della prima scuola Waldorf di Stoccarda)

- ▶ **L’educazione, problema sociale**

(Lo stretto legame tra le idee sociali della triarticolazione e una pedagogia nuova)

- ▶ **Educazione e insegnamento sulla base della conoscenza dell’uomo**

(I fondamenti pedagogici per la formazione del bambino)

- ▶ **La pratica pedagogica dal punto di vista della conoscenza scientifico-spirituale dell’uomo – L’educazione del bambino e del giovane**

- ▶ **Insegnamento e conoscenza dell’uomo**

(È il corso di complemento dei cicli di conferenze tenuto per gli insegnanti della scuola Waldorf)

- ▶ **Il sano sviluppo dell’essere umano I**

- ▶ **Il sano sviluppo dell’essere umano II**

(I principi di base della pedagogia – La didattica nei diversi settenni)

- ▶ **Le forze animico-spirituali alla base della pedagogia**

- ▶ **La pratica meditativa dell’educatore**

- ▶ **Vita spirituale del presente ed educazione**

- ▶ **Importanza della conoscenza dell’uomo per la pedagogia, e della pedagogia per la cultura**

## ► **L'educazione come arte dal complesso dell'entità umana**

(I principi di base della pedagogia della pedagogia steineriana esposti in occasione dell'inaugurazione di una scuola in Gran Bretagna)

## ► **Il segreto dei temperamenti umani**

(Rielaborazione di un pedagogo di tre conferenze del 1909 di Rudolf Steiner che presentano i diversi aspetti dei quattro temperamenti umani, validi per la scuola e per la vita)

*La lettura e comprensione dei testi pedagogici di Rudolf Steiner necessita di aver assimilato l'immagine dell'uomo nella sua tripartizione di corpo, anima e spirito e la relativa conoscenza delle diverse parti che la costituiscono; può essere propedeutico lo studio del testo fondamentale "Teosofia".*

## **IL BAMBINO NELLA PRIMA INFANZIA**

- **I primi tre anni di vita del bambino** - Karl Koenig – Ed. Il capitello del sole
- **Eterna infanzia** – Karl Koenig – Aedel Ed.
- **Sviluppo ed educazione nella prima infanzia** - Ernst Michael Kranich – Ed. Il Capitello del sole
- **L'educazione nella prima infanzia** – E. M. Grunelius – Ed. Filadelfia
- **Pregchiere per madri e bambini** – R. Steiner – Ed. Antroposofica
- **Chi mi porto a casa? Lo sconvolgimento dei genitori, parenti ed amici all'arrivo di un bambino** – G. Gigli – Ed. Novalis
- **Le fiabe, una fonte di giovinezza** – M. Glokler
- **Il tuo bambino** – W. Zur Linden – Ed. Filadelfia
- **Fratelli e sorelle** – K. Koenig – Ed. Arcobaleno
- **Il linguaggio degli scarabocchi** – M. Strass – Ed. Filadelfia
- **L'abbigliamento infantile** – Ulrich Nierth – Natura e Cultura ed.
- **Come sviluppare tutti i talenti dei bambini** – A. Mathisen – Ed. Red
- **Bambini e bambole** – K. Neuschütz – Ed. Filadelfia

## **IL TEMPO DELLA SCUOLA**

- **Le fasi dell'evoluzione dall'infanzia alla maturità**  
– B. Lievegoed – Natura e Cultura ed.
- **La professione del maestro** – H. von Wartburg – Ed. Filadelfia
- **Il settimo anno** – H. Koepke - Ed. Arcobaleno
- **Il nono anno** – H. Koepke – Ed. Arcobaleno
- **Il dodicesimo anno** – Ed. Arcobaleno
- **Bambini difficili, paurosi, tristi e irrequieti** – H. Kolher – Natura e Cultura ed.

- ▶ **Il miracolo di essere bambini** – H. Kolher – Natura e Cultura ed.
- ▶ **Dai tredici ai diciannove anni, scoprendo la luce** – Julian Sleigh – Ed. Associazione pedagogica steineriana, Trento
- ▶ **Pedagogia e religione** – H. Hahn – Ed. Filadelfia

## LE ARTI

- ▶ **Dipingere e disegnare** – Margrit Junemann – Ed. Filadelfia
- ▶ **Euritmia** – Lidia Baratto Gentili – Ed. Filadelfia
- ▶ **L'Euritmia** – Maddalena Peccarisio – Xenia Ed.
- ▶ **Perché insegnare musica?** – Stephan Ronner, Clast Ed.
- ▶ **Il creativo disegno di forme** – Rudolf Kutzli – Natura e Cultura ed.
- ▶ **Elementi fondamentali di pedagogia musicale** – Claudio Gregorat – Ed. Carrara
- ▶ **Arte e lavoro manuale** – Hedwig Hauck – Educazione Waldorf ed.
- ▶ **Educare con le arti e i mestieri** – Michael Martin – Educazione Waldorf ed.

## SUI MEDIA

- ▶ **La scomparsa dell'infanzia** – Neil Postman – Armando editore
- ▶ **Confessioni di un eretico high tech** – Clifford Stoll – Garzanti
- ▶ **Cellulare, videogiochi, televisione, computer... e salute** – Edwin Hubner – Aedel ed.
- ▶ **Demenza digitale** – Manfred Spitzer – Ed. Corbaccio
- ▶ **Volevo dirti che è lei che guarda te** – Paolo Landi – Bompiani
- ▶ **Spegniamo la Tv accendiamo i bambini** – Leonardo Fulgosi – Ed. Scienza dello Spirito

## LA SCUOLA WALDORF, COLLABORAZIONE INSEGNANTI E GENITORI

- ▶ **Insieme per il futuro** – Genitori e insegnanti nella scuola Waldorf – Ed. Novalis
- ▶ **Volontà di responsabilità Una nuova condizione delle scuole Waldorf** ad opera di insegnanti, genitori ed allievi – WScuola Ed.

## CURE MEDICHE

- ▶ **Medicina antroposofica familiare** – S. M. Francardo – Edilibri
- ▶ **La salute del bambino** – W. Goebel, M. Glockler – Armando editore

“Accogliere il bambino con  
profondo rispetto,  
educare con amore,  
accomiatate in libertà”

Rudolf Steiner



Libera Scuola  
Rudolf Steiner



Libera Associazione  
Pedagogica  
Rudolf Steiner

## **LIBERA SCUOLA RUDOLF STEINER**

Via Tommaso Pini, 1 - Milano

Segreteria: Tel. 02.21.40.306; email: [segreteria@liberascuola-rudolfsteiner.it](mailto:segreteria@liberascuola-rudolfsteiner.it)

[www.liberascuola-rudolfsteiner.it](http://www.liberascuola-rudolfsteiner.it)

[www.facebook.com/LiberaScuolaRudolfSteiner](https://www.facebook.com/LiberaScuolaRudolfSteiner)

## **COME RAGGIUNGERCI**

FS Stazione di Lambrate; MM2 Lambrate; Tram 23, bus 54, 55, 75, 93

In auto: tangenziale Est, uscita Lambrate